

ENERGIE RINNOVABILI, CRISTINA BUSI (CONFINDUSTRIA CATANIA): “E’ ORA DI PASSARE DALLE PAROLE AI CANTIERI”



Catania, 26 maggio 2026 - “Il costo dell’energia è oggi la principale zavorra della competitività delle nostre imprese. Servono decisioni operative e immediate: mettere a terra le autorizzazioni per nuovi impianti rinnovabili, potenziare la rete e garantire allacci rapidi. Condividiamo l’appello del presidente Emanuele Orsini lanciato oggi dall’assemblea di Confindustria: in Italia ci sono 4.000 permessi per impianti green, pari a 131 GW, fermi tra resistenze regionali e locali. Non si può invocare la transizione ecologica e poi impedirne la realizzazione. L’obiettivo è installare 50 GW in quattro anni, con una rete all’altezza. In questo mix, gas e termoelettrico restano un cuscinetto indispensabile per la stabilità del sistema, per arrivare a contratti di lungo termine che disaccoppino il prezzo dell’elettricità da quello del gas e mettano in sicurezza i settori energivori non ancora elettrificabili. In linea con questa impostazione raccolgo e rilancio le sollecitazioni del presidente di Confindustria Sicilia Diego Bivona e di Sicindustria Luigi Rizzolo, che hanno posto con forza il tema energetico: la competitività siciliana passa da scelte rapide, coerenti e misurabili. Apprezziamo lo sforzo della Regione sull’Autorizzazione unica e sulla semplificazione del Paur (Provvedimento autorizzatorio unico regionale): è un passo nella direzione giusta. Ma bisogna accelerare subito nell’attuazione, riducendo i tempi reali dei procedimenti, sbloccando i cantieri e coordinando rete e connessioni. Ogni mese perso è produzione che si ferma, investimenti che si allontanano e posti di lavoro a rischio. Ora servono risultati concreti e velocità”.